

→ **I dati del rapporto Unicef** nella giornata mondiale dell'infanzia

→ **I finanziamenti** alla cooperazione per il 2009 ridotti di 400 milioni di euro

L'Italia della destra nega gli aiuti ai bimbi



Foto Ap

Congo Bambini in un campo profughi

Nella Giornata dell'infanzia, la denuncia di Unicef Italia: senza precedenti i tagli previsti alla cooperazione internazionale. «Ciò significa mettere a rischio i nostri progetti, e che la crisi sarà pagata dai bambini».

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

ROMA
udegiwannangeli@unita.it

Nella Giornata mondiale per l'infanzia, il governo italiano colleziona l'ennesima brutta figura. Il Presidente dell'Unicef Italia, Vincenzo Spadafora, denuncia tagli pesanti nei fondi della Cooperazione destinati all'Unicef e alle altre Organizzazioni delle Nazioni Unite da par-

te del governo italiano. «Gli 89 milioni di euro previsti per l'aiuto multilaterale nel 2009, un terzo di quanto erogato nel 2008, comporterebbero - afferma Spadafora - un taglio senza precedenti ai fondi Unicef per l'infanzia, ponendo l'Italia al penultimo posto, nell'ambito del G8, nella graduatoria dei governi donatori Unicef, con conseguenze enormi sulle attività che l'Unicef realizza a favore dei bambini di tutto il mondo. L'Italia - prosegue Spadafora - ha sempre svolto un ruolo importante negli aiuti umanitari: non a caso le donazioni dei cittadini italiani all'Unicef, nonostante la crisi che il nostro Paese sta attraversando, sono costanti, segno di un'attenzione forte dell'opinione pubblica italiana sui temi dell'infan-

zia e del futuro delle nuove generazioni. È paradossale che invece sia proprio il governo a fare un passo indietro, perdendo credibilità, anche a livello internazionale».

PERDITA DI CREDIBILITÀ

«È paradossale che invece sia proprio il governo a fare un passo indietro, perdendo credibilità, anche a livello internazionale, proprio alla vigilia di una celebrazione dedicata ai bambini», rimarca ancora il presidente dell'Unicef Italia, in una lettera inviata l'altro ieri al presidente del Con-

BEN AFFLECK

Per l'attore statunitense, che ha visitato un campo per sfollati vicino a Kibati, nell'est del Congo, c'è ancora speranza di risolvere il conflitto con trattative politiche e aiuti internazionali

siglio Silvio Berlusconi e al Ministro degli Affari esteri Franco Frattini. Spadafora chiede urgentemente «il ripristino dei fondi» a favore dei progetti dell'Unicef per i bambini di tutto il mondo. La risposta ricevuta dal premier nel suo intervento nella Giornata dell'infanzia non ha minimamente soddisfatto il presidente di Unicef Italia. Spadafora, parlando a Montecitorio per la Giornata nazionale dell'infanzia e dell'adolescenza ha ribadito la propria preoccupazione per «i tagli alla cooperazione internazionale; significa mettere a rischio i nostri progetti, e che la crisi sia pagata dai bambini. «Tagliare i fondi per la cooperazione - ribadisce Spadafora - non è coerente con le parole ascoltate questa mattina (ieri, ndr).

TAGLI GENERALIZZATI

Non è solo l'Unicef a protestare. E non sono solo le lettere di Spadafora a restare senza risposta. I tagli ai fondi per la cooperazione allo sviluppo decisi nella Finanziaria 2009 «cause-

I numeri

**La scure sui più deboli
A pagare bimbi e poveri**

400 milioni di euro. È la riduzione complessiva prevista dalla Finanziaria per il 2009 ai fondi per la cooperazione.

2/3 È il taglio ai fondi Unicef per l'infanzia previsto dalla Finanziaria per il 2009, rispetto all'anno in corso.

500 milioni di dollari all'anno. È l'investimento annunciato, ma non attuato, da Silvio Berlusconi per la lotta alle malattie.